

LICEO TOMMASO CAMPANELLA
LAMEZIA TERME
PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
a.s. 2021/22

Premessa

Le Scienze Motorie e Sportive concorrono al conseguimento al termine del percorso quinquennale di risultati di apprendimento, che mettano lo studente in grado di avere consapevolezza dell'importanza rivestita dalla pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo e di manifestarla ed esercitarla in modo efficace.

È una disciplina unica, capace di unire la pratica delle tecniche di utilizzo del corpo con la conoscenza di norme e principi scientifici e di trovare una giusta collocazione all'interno dell'esame di stato per consentire lo sviluppo di riflessioni e approfondimenti interdisciplinari sia nell'area umanistica che scientifica.

La seguente programmazione costituisce il riferimento comune all'intero dipartimento di Scienze Motorie dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili al momento del superamento del primo biennio e dell'esame di Stato previsto nel quinto anno.

1. La normativa di riferimento

- D.M. 27 gennaio 2010 n. 9 – certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore allegate alla nota MIUR prot. 1208 del 12/4/2010;
- D.P.R. 15 marzo 2010 n. 89 – Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei";
- D.I. 7 ottobre 2010 n. 211 – Schema di Regolamento recante Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani di studio previsti per i percorsi liceali.

2. Il Pecup dello studente e i risultati di apprendimento attesi al termine del ciclo di studi

- Acquisire la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza, consapevolezza e rispetto della propria efficienza fisica;
- Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo;
- Cogliere le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti;

- Consolidare i valori dello sport;
- Imparare a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune;
- Applicare i metodi e le tecniche di lavoro per organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento delle capacità fisiche e di controllo della postura

3. La funzione della materia in riferimento al Pecup e i rispettivi nuclei fondanti, in coerenza con le competenze di cittadinanza

le competenze di cittadinanza, riferite alla nostra disciplina, sono riconducibili a tre dimensioni:

- con la persona (costruzione del sé)
- con le relazioni interpersonali (relazione con gli altri)
- con le relazioni con le cose e l'ambiente (rapporto con la realtà naturale e sociale). Tre dimensioni importanti della persona che si possono associare, nel nostro Liceo, a tutti gli assi con particolare riferimento all'asse dei linguaggi e all'asse scientifico tecnologico .

Linee guida

L'insieme delle competenze proposte afferisce a *quattro aree di applicazione*; all'interno di ogni macro competenza sono stati considerati i **temi ritenuti fondamentali**, sono stati poi declinati gli *Obiettivi specifici di Apprendimento* suddivisi in *Conoscenze e Abilità*, suddivisi per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno.

Il DPR n. 89/2010 dei licei, propongono per le secondarie di 2° grado le seguenti competenze:

1. Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

2. Sport, regole e fair play

3. Salute, benessere e prevenzione

4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Sono stati identificati quattro **nuclei fondanti** nell'ambito dei quali sono state individuate le competenze generali da raggiungere. Successivamente sono state definite le conoscenze e le abilità relative alle singole competenze suddivise per primo biennio, secondo biennio e quinto anno .

1. **Il movimento:** il corpo in movimento nelle variabili spazio e tempo, anche in ambiente naturale, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche.
2. **I linguaggi del corpo :** espressività corporea, altri linguaggi, aspetti comunicativi e relazionali.
3. **Il gioco e lo sport:** aspetti cognitivi, partecipativi e relazionali, sociali, tecnici , tattici, del fair play e del rispetto delle regole.
4. **La salute e il benessere:** sicurezza e prevenzione (rispetto a sé, agli altri, agli spazi, agli oggetti), conoscenza del primo soccorso, sviluppo di stili di vita attivi per il miglioramento della salute intesa come benessere (alimentazione, igiene, pratica motoria) e conoscenza dei danni derivati dall'uso di sostanze illecite e nocive.

Le competenze non sono prescrittive, ma indicative, assunte in modo flessibile e trasversale : ogni docente individuerà le competenze da inserire nella propria programmazione didattica –educativa individuale tenendo conto della realtà dei propri allievi, del contesto di lavoro limitante (condivisione degli spazi con altri docenti per le misure di sicurezza anti Covid19, DDI complementare in presenza, ecc.), confrontandosi anche col quadro di riferimento che ne indica la progressività in base al criterio della complessità crescente.

Ambito di competenza 1: MOVIMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
<p>1.1.c. Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (condizionali e coordinative).</p> <p>1.2.c. Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive.</p> <p>1.3.c. Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale.</p> <p>1.4.c. Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi.</p>	<p>1.1.a. Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive.</p> <p>1.2.a. Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.</p> <p>1.3.a. Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.</p> <p>1.4.a. Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette.</p>
Secondo Biennio	
<p>1.5.c. Conoscere le proprie potenzialità e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate.</p> <p>1.6.c. Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive complesse.</p> <p>1.7.c. Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia.</p> <p>1.8.c. Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie.</p>	<p>1.5.a. Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.</p> <p>1.6.a. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni.</p> <p>1.7.a. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>1.8.a. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutare ed elaborare i risultati con l'utilizzo delle tecnologie.</p>

Quinto anno

1.9.c. Riconoscere le diverse caratteristiche e abilità personali in ambito motorio e sportivo.

1.10.c. Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive.

1.11.c. Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.

1.12.c. Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici, conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali.

1.9.a. Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

1.10.a. Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.

1.11.a. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.

1.12.a. Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione e elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.

Ambito di competenza 2: LINGUAGGI DEL CORPO

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
2.1.c. Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali. 2.2.c. Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive. 2.3.c. Riconoscere la differenza tra movimento biomeccanico ed espressivo; conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.	2.1.a. Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive. 2.2.a. Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali. 2.3.a. Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento e rappresentazioni con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.
Secondo Biennio	
2.4.c. Conoscere codici della comunicazione corporea. 2.5.c. Conoscere tecniche mimico gestuali e di espressione corporea e le analogie emotive con diversi linguaggi. 2.6.c. Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.	2.4.a. Sapere dare significato al movimento (semantica). 2.5.a. Esprimere con il movimento le differenti emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio. 2.6.a. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.
Quinto anno	
2.7.c. Conoscere le possibili interazioni fra linguaggi espressivi e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico..). 2.8.c. Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. 2.9.c. Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.	2.7.a. Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. 2.8.a. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. 2.9.a. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.

Ambito di competenza 3: GIOCO E SPORT

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
<p>3.1.c. Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.</p> <p>3.2.c. Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.</p> <p>3.3.c. Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.</p> <p>3.4.c. Conoscere l'aspetto educativo, la struttura, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.</p>	<p>3.1.a. Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale.</p> <p>3.2.a. Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportive.</p> <p>3.3.a. Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.</p> <p>3.4.a. Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.</p>
Secondo Biennio	
<p>3.5.c. Conoscere la teoria e la pratica delle tecniche e dei fondamentali (individuali e di squadra) dei giochi e degli sport.</p> <p>3.6.c. Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport.</p> <p>3.7.c. Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.</p> <p>3.8.c. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.</p>	<p>3.5.a. Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti.</p> <p>3.6.a. Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive.</p> <p>3.7.a. Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio.</p> <p>3.8.a. Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.</p>
Quinto anno	
<p>3.9.c. Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport.</p> <p>3.10.c. Sviluppare le strategie tecnico tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>3.11.c. Padroneggiare la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...).</p> <p>3.12.c. Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p>	<p>3.9.a. Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.</p> <p>3.10.a. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.</p> <p>3.11.a. Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>3.12.a. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse...)</p>

Ambito di competenza 4: SALUTE E BENESSERE

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
<p>4.1.c. Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e il primo soccorso.</p> <p>4.2.c. Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool).</p> <p>4.3.c. Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.</p>	<p>4.1.a. Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso.</p> <p>4.2.a. Per migliorare lo stato di salute, scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti.</p> <p>4.3.a. Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi ...) per migliorare l'efficienza psico-fisica.</p>
Secondo Biennio	
<p>4.4.c. Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso.</p> <p>4.5.c. Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>4.6.c. Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</p>	<p>4.4.a. Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure di primo soccorso.</p> <p>4.5.a. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite.</p> <p>4.6.a. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.</p>
Quinto anno	
<p>4.7.c. Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.</p> <p>4.8.c. Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>4.9.c. Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.</p>	<p>4.7.a. Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>4.8.a. Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.</p> <p>4.9.a. Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.</p>

Definizione di **competenza motoria**: la competenza motoria indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in ambito ludico, sportivo, espressivo, del benessere e del tempo libero. Le competenze sono espresse in termini di responsabilità, autonomia e consapevolezza.

- PROFILI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL SECONDO CICLO

Per i Licei in base al regolamento normativo del 15/3/10, n. 89 è previsto un profilo comune ai sei tipi di licei, al cui interno le SMS non sono citate. Un collegamento col profilo deve essere attivato solo in maniera trasversale, facendo riferimento alle 5 aree che descrivono i risultati di apprendimento (competenze attese) comuni a tutti i percorsi liceali e a tutte le discipline. È presente però il profilo di SMS con le linee generali, le competenze e gli OsA; si dichiara nell'articolazione del profilo: *“Essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con le altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia dei singoli, del mondo civile e della cultura”*.

LA METODOLOGIA

La normativa dà una serie di suggerimenti che riguardano il concetto di competenza, fra cui:

1. La contestualità (si sviluppa in un preciso ambito, situazione, luogo);
2. L'operatività (cresce nell'affrontare una situazione concreta, portando a compimento un compito preciso);
3. La significatività (viene sollecitata in un contesto significativo nel quale lo studente è coinvolto).

Da queste caratteristiche derivano una serie di indicazioni metodologiche:

- Cura e dosaggio nella distribuzione delle attività per adattarli al livello psicomotorio degli alunni
- Metodologia laboratoriale
- Problem solving
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Cooperative learning
- Flipped classroom

Dal gesto globale al movimento analitico, al gesto sportivo.

Ad ogni singolo docente spetterà la scelta dei contenuti e della metodologia, declinati nella progettazione disciplinare per la singola classe.

Gli alunni esonerati dalla pratica per motivi di salute, parteciperanno con funzioni di arbitraggio, di supporto organizzativo - registrazione dati ecc... in collaborazione con l'insegnante e i compagni.

LA VALUTAZIONE

Consiste nel riconoscere il livello di competenza degli alunni e quindi il raggiungimento dello standard; definire gli standard e i livelli di apprendimento significa rendere esplicito il criterio di valutazione dell'attività scolastica. Si ritiene che la competenza non è misurabile ma osservabile e che può essere descritta attraverso indicatori che ne stabiliscano il livello di possesso.

Per la **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** si analizzano, tramite osservazioni dirette e test motori, le conoscenze, le abilità, i comportamenti relazionali, i comportamenti metacognitivi.

Per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** si procede quindi all'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun studente attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni; si comunicano le informazioni sul

processo di apprendimento e di maturazione così raccolte agli allievi e alle famiglie per fornire loro elementi di orientamento verso le mete dell'itinerario educativo e didattico; queste stesse informazioni consentono di confermare o di correggere le linee della progettazione e di intraprendere in itinere attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento a favore dei discenti.

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA**, espressa in decimi, viene considerato il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, la maturazione di competenze anche in relazione alla situazione iniziale e ai percorsi formativi di ciascun allievo.

Le verifiche, svolte prevalentemente tramite prove pratiche, ma anche orali e/o scritte, individualmente e/o in modo collettivo e personalizzate se opportuno, sono riferite agli obiettivi, analizzati in termini di prestazioni e osservazioni.

Si adotteranno le seguenti modalità:

Verifiche oggettive con misurazione della prestazione, verifiche soggettive tramite osservazione della qualità del movimento;

Colloqui esplorativi delle conoscenze acquisite;

Osservazioni sistematiche dell'alunno al lavoro in ogni momento della lezione dei comportamenti cognitivi, operativi e relazionali;

Osservazione sull'acquisizione e applicazione delle tecniche e regole, sul miglioramento rispetto al livello di partenza;

Osservazione dei risultati quotidiani, al fine di valutare l'interesse, l'impegno, l'attenzione, la collaborazione, il livello di socializzazione, la capacità di elaborazione personale.

Lamezia Terme, 14/09/2021

Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

Dalife Giovanna

Bruni Donatella

Condello Vincenzo

Saladino Gabriele

Tropea Peppino

Costantino Maria